4. Perché tacciano le armi e si aprano negoziati di pace che permettano, a chi ha perso tutto, di ritrovare speranza e forza per superare il dolore dei lutti e la rabbia dell'ingiustizia subita. Preghiamo.

C. ***Padre Santo, fonte e modello di ogni santità, per l'intercessione di S. Omobono, ascolta le nostre suppliche e rendi i nostri cuori docili all'azione del tuo Santo Spirito in noi. Per Cristo nostro Signore.***
// **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

L'offerta che ti presentiamo, o Signore, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata. Per Cristo nostro Signore. // **Amen.**

DOPO LA COMUNIONE

Sostenuti dalla Parola e dal Pane di vita, rendici, o Padre, autentici testimoni del vangelo come S. Omobono, generosi nel bene e fedeli nel servizio agli umili e sofferenti. Per Cristo nostro Signore.
// **Amen.**

****

AVVISI PARROCCHIALI

FESTA DI CRISTO RE E GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO – Domenica **22 Novembre**, Festa di Cristo Re e Giornata del Ringraziamento, dopo la Messa delle 11, verranno inaugurate in Oratorio le Targhe a ricordo di MATTIA ANTONIOLI, a cui viene dedicata la Sala del Bar, e di LUISA TINELLI, a cui viene dedicato il Salone-Teatro. Segue pranzo in Oratorio.

INIZIO DELL' AVVENTO - Con Domenica 29 Novembre inizia l'Avvento, tempo di preparazione al Natale.

RACCOLTA INDUMENTI – Ogni **secondo giovedì del mese** si ricevono in Oratorio, dalle 16 alle 18, indumenti usati in buono stato che saranno destinati a enti di carità. Ulteriori informazioni in Oratorio.

****



13 Novembre

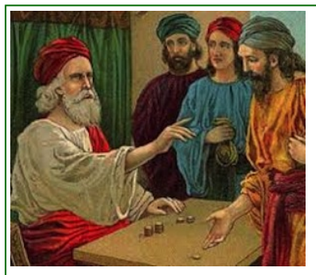
S. OMOBONO TUCENGHI
(1117-1197)

Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri
www.parrocchia-stagnolombardo.it



Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri

15 Novembre 2026
33ª DOMENICA TEMPO ORDINARIO



« Che hai fatto dei talenti che ti ho dato? »

La parabola dei talenti che ci viene proposta in questa ultima domenica del Tempo Ordinario ci dice che c'è un solo modo di far fruttare i doni ricevuti: impiegandoli in opere buone e carità.
S. Omobono, di cui celebriamo la festa oggi, ce ne ha dato un esempio sublime. Lui che ha vissuto la sua fede in tempi difficili, ci mostra che la carità è l'unico antidoto al male che imperversa.
Preghiamo il Patrono della nostra Diocesi perché ci aiuti a crescere nella fede e nella carità, a imitazione di lui che nei poveri vedeva il volto di Cristo.

C. - ***Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*** // **Amen**

C. - ***La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione nello Spirito Santo siano con tutti voi.*** // **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. - ***Fratelli e sorelle, chiediamo umilmente perdono al Signore per tutte le occasioni in cui non abbiamo messo a frutto i talenti ricevuti in dono e invochiamo la forza della perseveranza.***

[momento di silenzio]

Signore, che non sei venuto a condannare ma a perdonare, abbi pietà di noi. //

A. Signore, pietà.

Cristo, che sei venuto per dare la tua vita in riscatto per tutti, abbi pietà di noi. //

A. Cristo, pietà.

Signore, che ci chiederai conto dei talenti che ci hai dato, abbi pietà di noi. //

A. Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. // **Amen**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. **Amen**

PREGHIAMO

Il tuo aiuto, Signore Dio nostro, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura. Per Cristo nostro Signore.
// **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro dei PROVERBI
(Pr 31, 10-13.19-20.30-31)

Una donna forte chi potrà trovarla?
Ben superiore alle perle è il suo valore.
In lei confida il cuore del marito
e non verrà a mancargli il profitto.
Gli dà felicità e non dispiacere
per tutti i giorni della sua vita.
Si procura lana e lino
e li lavora volentieri con le mani.
Stende la sua mano alla conocchia
e le sue dita tengono il fuso.
Apre le sue palme al misero,
stende la mano al povero.
Illusorio è il fascino e fugace la bellezza,
ma la donna che teme Dio è da lodare.
Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città.
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Salmo 127)*

R/. Beato chi teme il Signore.

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene. **R/.**

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. **R/.**

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita! **R/.**

SECONDA LETTURA

Dalla 1a lettera di S. Paolo ap. ai Tessalonicesi *(1Ts 5, 1-6)*

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.
Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

ALLELUIA! ALLELUIA!

Rimanete in me e io in voi,
dice il Signore,
chi rimane in me porta molto frutto.

ALLELUIA! ALLELUIA!

Dal VANGELO secondo MATTEO
(Mt 25, 14-30)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:
«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni.
A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.
Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.
Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.
Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".
Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo".
Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"».
Parola del Signore.
Lode a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO IN UN SOLO DIO
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.
Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre. Per mezzo di Lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **AMEN**

PREGHIERA DEI FEDELI

C. - Fratelli e sorelle, il Signore ci affida i suoi talenti e ci chiede di farli fruttificare. Chiediamo di non venir meno nella nostra operosità anche quando sorge in noi la stanchezza e la delusione.

L. Uniamo le nostre voci e diciamo:

SIGNORE, APRI IL NOSTRO CUORE ALLA CARITÀ.

1. Signore Dio nostro Padre, i tuoi doni riempiono la nostra vita; concedici di impiegarli per il tuo regno, condividendoli con i fratelli, specialmente i più poveri. Preghiamo.

2. Perché, stimolata dall'esempio di sant'Omobono, la nostra chiesa cremonese sia la mano e la tenerezza di Cristo, ovunque si incontri un fratello da amare e una sofferenza da lenire. Preghiamo.

3. Perchè nelle famiglie si scopra il gusto della preghiera e della carità, a imitazione di sant'Omobono, che su di esse fondò la sua vita familiare. Preghiamo.